



Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi

Documento di indirizzo



Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico: Simona Cristiano

Autori: Simona Cristiano (Premessa, Cap. 1, 4, 5.B, allegati 1 e 2); Mena Izzi (Cap. 2, 3, 4.A, 4.B, 4.C, 4.D, 5.A, 5.B, 5.C, 5D, allegati 1 e 2); Maria Valentina Lasorella (Cap. 4.B).

Revisione 2024: Simona Cristiano, Mena Izzi

Impaginazione e editing dei testi: Laura Guidarelli

Grafica: Roberta Ruberto

Si ringraziamo per la collaborazione fornita i rappresentanti delle Regioni e delle province Autonome di Trento e Bolzano e i colleghi di AGEA – Ufficio Sviluppo Rurale.

Regione Toscana (Laura Bartalucci, Lucio Cianciosi)

Regione Liguria (Marco Capurro)



Il presente documento rappresenta la versione 03 di due, precedentemente pubblicate dalla Rete Rurale Nazionale (RRN) 2014-2023, relative a:

- settembre 2018 (vers. 01)
- giugno 2021 (vers. 02).

Esso riporta alcune modifiche relative a importi e calcoli adottati nelle metodologie proposte per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) che derivano dall'aggiornamento della normativa di riferimento utilizzata per la definizione delle stesse metodologie, conformemente a quanto indicato dalla Commissione Europea, negli *Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi — versione riveduta (2021/c 200/01)*, in cui si raccomanda di adeguare le opzioni semplificate in materia di costi, al fine di tenere conto dei cambiamenti del contesto di riferimento.

Le proposte di semplificazione sono finalizzate alla rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi, finanziate in ambito delle sottomisure 16.1 e 16.2 dei PSR 2014-2020, dell'intervento SRG01 "Sostegno gruppi operativi PEI AGR" del Piano Strategico della PAC 2023-2027, nonché alla rendicontazione di spese afferenti ad altre forme di cooperazione, nell'ambito delle schede intervento dei Complementi di Programmazione per lo Sviluppo Rurale regionali (CSR) 2023 -2027.

È stato, inoltre, integrato il capitolo 5 "Rendicontazione del personale dei partner impegnato nelle azioni del GO/altre forme di cooperazione", col fine di prevedere metodologie di semplificazione applicabili ad altre tipologie di soggetti (oltre ad operai/addetti agricoli e personale di enti pubblici di ricerca e università).

Nello specifico le modifiche hanno riguardato, in particolare l'aggiornamento:

- della normativa di riferimento,
- degli importi dei salari/stipendi previsti nei CCNL vigenti per gli operai agricoli e dirigenti in agricoltura (euro 4.555,00),
- delle tariffe (spese di viaggio e soggiorno) previste nei Programmi Erasmus+ e Horizon Europe 2021/20227,
- della media delle retribuzioni giornaliere dei lavoratori agricoli ai fini previdenziali (euro 77,57),
- della media del reddito convenzionale giornaliero degli imprenditori agricoli professionali (euro 59,99),
- del coefficiente correttivo degli oneri figurativi del settore agricolo (34%) e degli altri settori pubblici/privati (40%),
- degli esempi di calcolo del costo unitario standard nelle metodologie proposte.

Condividi la tua opinione sul documento!





INDICE

Premessa	6
1. Azioni comuni del GO e impegno dell'imprenditore agricolo o forestale	7
2. Spese sostenute dall'imprenditore nelle azioni comuni del GO	8
3. Rendicontazione delle spese per le trasferte	9
3A - Spese di viaggio	10
3B - Spese di soggiorno.....	12
3C - Determinazione della spesa totale della trasferta	13
4. Valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo o forestale nel GO	13
4A - Costo standard basato su tariffe contrattuali	14
4B - Costo standard a valori del programma Horizon Europe 2021-2027	19
4C - Costo standard a valori del Programma Nazionale FESR 2021-2027	21
4.D - Costo standard su reddito medio agrario convenzionale dell'imprenditore agricolo	23
5. Rendicontazione del personale dei partner impegnato nelle azioni del GO/altre forme di cooperazione	24
5A - Costo unitario standard per gli Operai/Addetti agricoli.....	25
5B - Costo standard unitario per il Personale di ricerca	27
5C - Costo standard unitario per altre tipologie di soggetti privati/pubblici partner dei GO.....	28
5D - Personale dei partner che prestano di servizi.....	32
Allegato 1: Determinazione del coefficiente correttivo	33
Allegato 2: Tabelle calcolo delle medie	35
Riferimenti regolamentari e di indirizzo.....	36



Lista acronimi

PSR Programma di Sviluppo Rurale

CSR Complemento di Sviluppo Rurale

CNEL Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro

FONDI SIE Fondi strutturali e di investimento europei

OSC Opzioni di Costo Semplificato

MIUR Ministero dell'Istruzione e del Merito

MISE Ministero dello Sviluppo Economico (attualmente Ministero delle imprese e del made in Italy)

CCNL Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro

RRN Rete Rurale Nazionale

ISMEA Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

TFR Trattamento di fine rapporto

INPS Istituto Nazionale Previdenza Sociale

INAIL Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

PN RIC 21-27 Programma Nazionale "Ricerca, innovazione, competitività per la transizione verde e digitale" 2021-2027

LCI Indice del Costo del Lavoro



Premessa

Nell'ambito delle sottomisure 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" e 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 e della scheda intervento SRG 01 " Sostegno gruppi operativi PEI AGRI" del Piano Strategico della PAC 2023-2027, l'imprenditore agricolo o forestale, nella sua qualità di partner di un Gruppo operativo (GO) del PEI Agri, può essere impegnato in due tipologie di azioni:

- (1) co-sviluppo, adattamento e adozione dell'innovazione a livello aziendale: l'imprenditore fa degli investimenti le cui spese sono ammissibili e rimborsabili a seguito di rendicontazione corredata di idonea documentazione giustificativa e comprovante le spese sostenute (sostenimento di costi correlati alla realizzazione delle azioni come ad es. spese per vitto, viaggio e alloggio);
- (2) partecipazione ad azioni comuni del GO: implica l'impiego di risorse finanziarie e delle competenze professionali dell'imprenditore. Le prime riguardano il sostenimento dei costi correlati alla realizzazione delle azioni, ad esempio per vitto, viaggio e alloggio, mentre, le seconde riguardano, soprattutto, l'impiego delle competenze dell'imprenditore e la sua astrazione temporanea dalla conduzione dell'azienda. Competenze e tempo sono, quindi, le risorse messe a fattor comune del GO che, parimenti a quelle degli altri partner, è opportuno valorizzare, attraverso la definizione di un corrispettivo economico da riconoscere all'imprenditore.

Con il presente documento si forniscono indicazioni e metodologie per la determinazione dei corrispettivi economici riconoscibili agli imprenditori agricoli per il loro impegno in azioni comuni dei GO e per la semplificazione della rendicontazione dei costi del personale. In dettaglio:

- nel capitolo 1) si forniscono indicazioni per l'esatta identificazione delle **azioni comuni** di un GO in cui sono impegnati gli imprenditori agricoli;
- nel capitolo 2) si forniscono indicazioni per la **rendicontazione** di tali costi;
- nel capitolo 3) si forniscono indicazioni in materia di semplificazione della rendicontazione dei costi per le **trasferte**;
- nel capitolo 4), si forniscono indicazioni per la **valorizzazione del contributo degli imprenditori** ai GO e indirizzi per il calcolo di costi standard unitari sulla cui base riconoscere tale impegno;
- nel capitolo 5) si forniscono indicazioni per la semplificazione della rendicontazione dei **costi per il personale** delle aziende agricole, degli enti di ricerca e delle Università, delle altre tipologie di soggetti privati/pubblici e dei prestatori di consulenza/servizi di supporto ai processi di innovazione.

Le indicazioni metodologiche del presente documento sono fornite a seguito delle richieste di supporto delle amministrazioni titolari dei PSR/Complementi di Programmazione di sviluppo rurale regionali (CSR) e sono in linea e a complemento della regolamentazione comunitaria e nazionale applicabile in materia di semplificazione amministrativa, con particolare riferimento all'art. 83 del Reg. (UE) 2115/2021, agli art. 53, 54 e 55 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"¹ (RRN, 2021).

¹ <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15656>



Gli indirizzi del presente documento possono essere applicati per il riconoscimento di un corrispettivo economico agli imprenditori (impegnati nei GO) e per la rendicontazione, a costi standard unitari, delle spese afferenti ad altre tipologie di soggetti che partecipano a diverse forme di cooperazione, nell'ambito delle misure dei PSR 2014-2022 e delle schede intervento del Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027, declinate nei CSR.

1. Azioni comuni del GO e impegno dell'imprenditore agricolo o forestale

Per azioni comuni s'intendono quelle condivise dall'imprenditore con altri partner del GO e connesse all'interazione e alla realizzazione degli obiettivi del progetto di innovazione e alla diffusione dei suoi risultati.

Per l'identificazione delle azioni comuni del GO si può fare riferimento alle indicazioni già fornite dalla RRN nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"² e specificate nei documenti di indirizzo per il monitoraggio e la rilevazione delle informazioni dei Gruppi Operativi³:

In particolare, si possono distinguere le seguenti tipologie di azioni comuni:

- Preparatorie: relative alle riunioni finalizzate alla predisposizione del progetto dei GO.
- Coordinamento e Animazione: relative alle riunioni tra partner, all'organizzazione di eventi e alla elaborazione di prodotti di disseminazione del progetto di innovazione del GO, tra cui: prodotti multimediali, opuscoli, poster, eventi di disseminazione.
- Divulgazione tra imprese, attraverso incontri finalizzati al confronto e dimostrazione delle innovazioni e dei relativi risultati, tra cui: campi dimostrativi, prove in campo, visite guidate in azienda, incontri tra gruppi di imprese.
- Divulgazione e socializzazione delle innovazioni e dei loro risultati, attraverso eventi organizzati dalle reti rurali (nazionale ed europea), dall'amministrazione titolare del PSR e altre organizzazioni.
- Monitoraggio e Rendicontazione: relative al monitoraggio e alla raccolta dei documenti per la rendicontazione delle spese ammissibili a contributo.

In relazione alle specifiche disposizioni attuative dei PSR e agli impegni effettivamente prevedibili per l'imprenditore nelle diverse tipologie di azioni sopraelencate⁴ le amministrazioni potranno decidere di riconoscergli tutte o soltanto alcune di esse (es. azioni di monitoraggio e rendicontazione dei progetti ai soli capifila se di loro specifica competenza).

La durata dell'impegno dell'imprenditore nelle azioni comuni del GO può essere definita, per convenzione, in base al luogo dell'evento in cui l'azione viene svolta, secondo i criteri indicati nella tabella che segue:

² Si fa riferimento alla "Scheda tecnica n° 5 indicativa per l'ammissibilità delle spese per le categorie di intervento del Partenariato Europeo Per L'innovazione (Produttività e Sostenibilità dell'agricoltura)" delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020" Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come integrata nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020.

³ Si fa riferimento ai documenti proposti dalla RRN: "Informazioni minime di monitoraggio dei gruppi operativi" e al "Modello per la rilevazione delle informazioni progettuali". Entrambi i documenti sono scaricabili dal portale della RRN alla pagina web relativa agli strumenti utili ai GO e alle AdG dei PSR: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16273>.

⁴ Le amministrazioni possono valutare questa opportunità anche in relazione agli accordi di cooperazione dei GO.



Tabella 1 – Durata delle azioni comuni riconoscibile all'imprenditore

<i>Territorialità/Durata evento</i>	<i>Durata evento</i>	<i>Giornate uomo riconoscibili</i>
Evento entro il territorio di competenza del PSR	1/2 -1 giornata	1 giornata
Evento nazionale	1/2 -1 giornata	2 giornate
Evento estero	1 e 1/2 giornate; 2 giornate	3 giornate

Fonte: nostre elaborazioni su dati storici relativi agli eventi organizzati dalle Rete Rurale Nazionale e Rete Rurale Europea

La durata degli eventi e le giornate uomo riconoscibili per l'impegno dell'imprenditore alle diverse tipologie di eventi sono stimate sulla base dell'analisi dei dati storici relativi agli eventi organizzati dalla Rete Rurale Nazionale e Rete Rurale Europea e, pertanto, potranno essere riconsiderate dalle amministrazioni in relazione alla specificità degli eventi a cui gli imprenditori partecipano.

La previsione delle giornate uomo per evento include la stima della durata dell'evento e dei tempi di spostamento A/R.

Per le finalità di applicazione delle metodologie di calcolo, la giornata uomo di un imprenditore agricolo è assimilata per convenzione a quella di un operaio o dirigente agricolo pari a **6,3⁵ ore di lavoro giornaliero**.

2. Spese sostenute dall'imprenditore nelle azioni comuni del GO

La partecipazione dell'imprenditore agli eventi ed azioni del GO (seminari, workshop, conferenze, visite aziendali, prova pratica in campo e in laboratori, ...) di cui al precedente paragrafo può comportare, anche, il sostenimento di:

- spese indirette (costi, quali quelli di riscaldamento, energia elettrica, pulizie, affitto ..., che possono essere attribuiti alla singola azione solo applicando una base/un criterio di ripartizione/imputazione),
- spese dirette (spese di viaggio, vitto e alloggio ...).

Per la rendicontazione delle spese indirette si applica il Reg. (UE) n. 1060/2021, art. 54 "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzione", attraverso uno dei seguenti modi:

- a) fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;
- b) fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;
- c) fino al 25 % dei costi diretti ammissibili, a condizione che il tasso sia calcolato in conformità dell'articolo 53, paragrafo 3, lettera a), sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile o di un metodo applicato nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario.

⁵ Verbale di accordo per il rinnovo del CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti (2022-2025) del 23/05/2022.



Si tratta di spese indirette calcolate forfettariamente per le quali non è richiesta la presentazione di alcun giustificativo di spesa.

L'ammissibilità delle spese è a discrezione delle AdG, che possono decidere di porre vincoli e limitazioni su alcune tipologie di spesa, nonché fissare una percentuale massima, che comunque deve essere stabilita secondo un criterio oggettivo e dimostrabile.

Per la rendicontazione della seconda tipologia di spesa (spese dirette), direttamente imputabili all'imprenditore per lo svolgimento di attività di progetto, è possibile applicare sia il Reg. (UE) n. 1060/2021 art 53 comma 1, lett. a), costi diretti effettivamente sostenuti che dovranno essere comprovati, in sede di rendicontazione, mediante la presentazione di idonei giustificativi di spesa, sia modalità di opzioni semplificate come riportato nel successivo capitolo 3.

3. Rendicontazione delle spese per le trasferte

Qualora l'Autorità di Gestione lo ritenga opportuno, i costi semplificati, in alternativa a quelli reali, possono essere applicati alla rendicontazione delle spese per viaggi e soggiorni sostenute dall'imprenditore, o anche dalle altre tipologie di partner, per lo svolgimento delle attività progettuali del GO.

Resta inteso che il costo semplificato sarà onnicomprensivo, ossia verrà utilizzato per la rendicontazione di tutte le spese per viaggio e trasferta sostenute a qualsiasi titolo (treno, aereo, bus urbano ed extraurbano, taxi, ecc.) e per tutte le spese di soggiorno (vitto e alloggio).

Al riguardo, nella Relazione Speciale. N. 11/2018 la Corte dei Conti Europea⁶, nel tracciare le modalità di utilizzo più comuni delle opzioni semplificate in materia di costi nei PSR degli stati membri (Tab. 2), sostiene che i *"costi unitari sono usati perlopiù per le spese relative al personale, le spese di viaggio o le indennità di alloggio"*.

Tabella 2 - Modalità di utilizzo più comuni dei costi semplificate

Tabelle standard di costi unitari	Importi forfettari	Finanziamento a tasso forfettario
<ul style="list-style-type: none">• Usate principalmente per le spese relative al personale e le indennità di viaggio• Usate per tipologie specifiche di progetti di investimento, ad esempio: locali di stabulazione pagati per posto animale, recinti pagati al metro	<ul style="list-style-type: none">• Gli importi forfettari costituiscono l'opzione semplificata in materia di costi meno usata• Usati per costituire un gruppo di partenariato europeo per l'innovazione: pagamento una tantum per istituire il gruppo e definire un piano di progetto	<ul style="list-style-type: none">• Usato principalmente per i costi indiretti• Il tasso forfettario standard per i costi indiretti è l'opzione semplificata più usata

Fonte: Relazione Speciale. N. 11/2018. Corte dei conti europea, in base all'esame documentale di 20 PSR.

Inoltre, le autorità degli Stati membri che intendono introdurre opzioni semplificate in materia di costi, *"possono usufruire delle metodologie o dei tassi già definiti per i regimi nazionali o dell'UE. Gli auditor della*

⁶ <https://www.eca.europa.eu/it/Pages/DocItem.aspx?did=45664>



Corte hanno rilevato che diversi PSR utilizzano indennità di trasferta o costi unitari per le spese relative al personale usate nei regimi nazionali'. E' il caso del PSR di Cipro che "usa costi unitari per le indennità giornaliere e di viaggio tratte dal programma Erasmus+ per gli scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché per le visite di aziende agricole e forestali".

L'opportunità di rendicontare le spese per le trasferte attraverso opzioni semplificate si evince, inoltre, dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014/2020 che riportano quanto segue:

"Nel caso della somma forfettaria, la totalità o parte delle spese ammissibili viene rimborsata sulla base di una somma prestabilita. Le somme forfettarie possono comprendere importi di spesa riferibili a diverse variabili di spesa riunite in un'unica somma cui corrisponde un importo predefinito. In conformità con i termini predefiniti le somme forfettarie sono un sistema binario: se le attività sono consegnate nella loro interezza, l'importo prestabilito è pagato, altrimenti non vi è alcun pagamento. Tipico esempio di somma forfettaria è la diaria giornaliera che prevede costi di vitto e costi di alloggio, che vengono liquidati in unico importo se la prestazione è usufruita nel suo complesso, ma possono essere utilizzate anche nel caso di un costo orario complesso che ingloba prestazioni, trasferte, costi preparatori, ecc."

Di seguito, si spiegano le metodologie utilizzabili per la rendicontazione delle spese di viaggio (§A) e di soggiorno (§B) dell'imprenditore o di altri partner del GO/altre forme di cooperazione e per la determinazione delle spese complessive della trasferta (§C).

3A - Spese di viaggio

La rendicontazione a costi semplificati delle spese di viaggio relative alla realizzazione di attività progettuali del GO può essere basata su due metodologie già in uso nel contesto dei programmi europei principalmente fondate sull'applicazione di tariffe a chilometraggio rapportate alla distanza coperta dal viaggio e trasferte.

A.1 Metodologia basata su tariffe Erasmus +

La metodologia utilizzata nell'ambito del programma ERASMUS+ è basata su un sistema multiplo di tariffe applicabile in relazione alla distanza chilometrica (Tab. 3) del luogo di svolgimento dell'attività rispetto al luogo di residenza dell'imprenditore (o altro partner del GO)⁷.

Tabella 3 – Tariffe applicabili alle spese di viaggio

Fasce chilometriche	Tariffa ordinaria	Tariffa ecologica (*)
Tra 10 e 99 KM	€ 23	
Tra 100 e 499 KM	€ 180,00	€ 210,00
Tra 500 e 1999 KM	€ 275,00	€ 320,00
Tra 2000 e 2999 KM	€ 360,00	€ 410,00
Tra 3000 e 3999 KM	€ 530,00	€ 610,00
Tra 4000 e 7999 KM	€ 820,00	
8000 KM o più	€ 1.500,00	

⁷ Per assunzione, il luogo di partenza è il luogo di residenza del partner (es. imprenditore). Luoghi diversi di partenza possono essere giustificati all'uopo.



Fonte: "Erasmus+ Guida al programma - Versione 1 (2022): 24-11-2021. (Par. "Mobilità per i discenti e per il personale dell'istruzione e formazione professionale)

(*) Viaggio compiuto per la maggior parte con mezzi di trasporto a basse emissioni, come l'autobus, il treno o il car pooling (<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/>)

La fascia chilometrica applicabile al caso specifico è stabilita attraverso il calcolatore di distanza on line disponibile sul [sito Web della Commissione Europea](#)⁸.

Esempio determinazione costo semplificato

Tratta: Roma- Bruxelles

Distanza: 1.170,79 km;

Fascia chilometrica di riferimento: tra 500 e 1.999 km:

Costo semplificato da rendicontare: 275 euro (viaggio normale, andata e ritorno)

A.2 Metodologia basata su tariffe ACI

Nell'ambito della programmazione dei PSR italiani 2014-2020 è già in un uso una metodologia per la determinazione dei costi semplificati relativi alle spese di trasferta in automobile realizzate dai fornitori di servizi di consulenza che attuano la misura 2.1⁹. La metodologia è definita nel documento "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR¹⁰".

Essa, che è fondata sulle tariffe ACI, potrebbe essere estesa a tutte le tipologie di spesa di viaggio e trasferta sostenute dagli imprenditori o dagli altri partner dei GO per la realizzazione delle attività progettuali, per essere utilizzata ai fini della loro rendicontazione.

Al riguardo, posto che le tariffe ACI sono differenziate a seconda dei modelli di automobile in produzione e non in produzione, la metodologia proposta dalla Rete Rurale Nazionale ha previsto la determinazione di un valore medio unico, espresso in termini di centesimi di euro per chilometro, applicabile a qualsiasi modello di automobile. Questo assicura semplificazione nelle modalità di applicazione delle tariffe ACI, evitando produzione documentale e controlli amministrativi relativi alle verifiche del modello di auto effettivamente utilizzato per ciascun viaggio in rendicontazione.

Il valore medio unico del costo euro/chilometro riconoscibile per l'impiego dell'automobile è stato determinato come segue:

- 1) sono stati individuati i modelli di auto più venduti nell'anno 2017 (primi 5 modelli a benzina e primi 5 modelli a gasolio – in base ai dati ufficiali delle vendite elaborati dal Ministero dei Trasporti e normalmente disponibili sulle riviste specializzate di settore);
- 2) per ciascun modello e relative versioni in produzione, è stato individuato il valore del rimborso ACI per l'anno 2018 (48 valori);

⁸ http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/tools/distance_en.htm

⁹ Considerate le tipologie e la localizzazione delle imprese destinatarie di tali servizi, il mezzo di trasporto ordinariamente impiegato è rappresentato, infatti, dall'automobile, pertanto, in questa metodologia è stato definito un rimborso chilometrico in grado di compensare il professionista/dipendente delle spese sostenute.

¹⁰ <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24381>



3) il valore medio unico è pari a 0,40 euro/chilometro¹¹ ed è pari alla media semplice dei valori ACI individuati, arrotondata alla decina di centesimi di euro.

Il detto valore, peraltro, è stato considerato congruo anche da un panel di consulenti intervistati nel corso di definizione della metodologia.

Pertanto, per le finalità di rendicontazione delle spese di viaggio e trasferta sostenute, sarà possibile utilizzare il valore medio unico, pari a **0,40 euro/chilometro**, e moltiplicarlo per la distanza chilometrica calcolata tra la sede del partner del GO e quella di destinazione (A/R).

Per il calcolo e l'attestazione relativa alle distanze chilometriche si può usufruire dei servizi messi a disposizione nel [portale ACI](#).

Esempio determinazione costo semplificato

Tratta: Roma – Matera

Distanza: 846 Km a/r

Totale costo rendicontabile: $846 \times 0,40 = 338,40$ euro

3B - Spese di soggiorno

Le spese di soggiorno includono le spese di albergo, il vitto (pranzi e cene).

Ai fini del calcolo del costo semplificato rendicontabile per le spese di soggiorno relative alle trasferte, è possibile fare riferimento alla metodologia già in uso nell'ambito del programma comunitario Erasmus+.

Essa è basata sull'applicazione di tariffe giornaliere (importo massimo rimborsabile) differenziate per paese (tabella 4).

Tabella 4 – Tariffe giornaliere applicabili

Paese in cui si svolge l'evento	Mobilità del Personale dell'istruzione e formazione professionale Tariffe giornaliere
Paesi del gruppo 1: Norvegia, Danimarca, Lussemburgo, Islanda, Svezia, Irlanda, Finlandia, Liechtenstein	90 - 180 EUR
Paesi del gruppo 2: Paesi Bassi, Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Spagna, Cipro, Grecia, Malta, Portogallo	80 - 160 EUR
Paesi del gruppo 3: Bulgaria, Cechia, Croazia, Estonia, Lettonia, Lituania, Macedonia del Nord, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Turchia, Ungheria.	70 - 140 EUR

Fonte: "Erasmus+ Guida al programma - Versione 1 (2022): 24-11-2021. (Par. "Mobilità per i discenti e per il personale dell'istruzione e formazione professionale)

Le tariffe indicate sopra sono stabilite su base giornaliera. La tariffa applicabile nel contesto dello specifico programma/complemento potrà essere determinata entro degli intervalli indicati in tabella dall'amministrazione che ne è titolare.

¹¹ Per i dettagli del calcolo si veda l'Allegato 5 del documento "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR - Maggio 2018" <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18244>

**Esempio**

Durata: 2 giorni di evento + 2 giorni di viaggio

Paese di svolgimento dell'evento: Belgio

Tariffa giornaliera (prestabilita dall'amministrazione) all'interno del range 80-160 euro: 100 euro

Costo semplificato rendicontabile: 100 euro x 4 giorni = 400 euro

3C - Determinazione della spesa totale della trasferta

Il costo massimo rendicontabile, a costi semplificati, per una trasferta è determinato dalla somma delle spese di viaggio e delle spese di soggiorno (laddove presenti).

Riprendendo i due esempi precedenti: se la mobilità prevede 4 giorni, di cui 2 di viaggio (Roma-Bruxelles a/r), il costo massimo rendicontabile per la trasferta, a costi semplificati, risulta essere pari a 675,00 euro, determinato addizionando:

- 275,00 euro costo per il viaggio andata e ritorno (metodologia Erasmus+, par. A.1)
- 400,00 euro (Belgio) costo per il soggiorno (par. B).

4. Valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo o forestale nel GO

L'impegno dell'imprenditore nelle azioni comuni del GO può essere riconosciuto dalle amministrazioni responsabili dei PSR in quanto assimilabile ad un contributo *in kind* (cfr. Regolamenti (UE) n. 1060/2021 e Linee guida nazionali sulle spese ammissibili allo sviluppo rurale 2014-2020).

In assenza di parametri reali, il corrispettivo economico dell'impegno dell'imprenditore per la partecipazione ad azioni comuni del GO (cfr. § precedente) può essere calcolato sulla base di un costo unitario standard stimato in conformità all'art 53 del Reg (UE) n. 1060/2021 "Forme di sovvenzioni" (art. 67 nel Reg. (UE) n. 1303/2013) e alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", allegato 2 "Applicazione dei costi semplificati (OCS) nel FEASR".

La metodologia di calcolo del costo unitario standard ne deve garantire la migliore approssimazione possibile al valore dell'impegno dell'imprenditore nelle azioni del GO, pertanto, nel definire il costo unitario standard è opportuno tenere conto:

- del contributo che l'imprenditore fornisce alla buona esecuzione del processo di innovazione e di interazione interno al GO, attraverso la messa in comune della propria conoscenza pratica, relativa all'esperienza sul campo, e specifica, in quanto legata al contesto aziendale e locale di attuazione dell'innovazione;
- del mancato guadagno, dovuto alla distrazione temporanea dalla propria azienda per il periodo di realizzazione dell'azione comune al GO.

Nei paragrafi successivi si propongono quattro metodologie di calcolo dei costi unitari standard, che potranno essere utilizzati per la definizione del corrispettivo economico riconoscibile agli imprenditori per la realizzazione di azioni comuni del GO.



Le metodologie sono proposte in conformità con quanto previsto dall'art. 53.3 del Reg. n. 1060/2021:

- tramite un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile;
- utilizzando i valori individuati per altre politiche UE, per analoghe operazioni e beneficiari.

In particolare, le quattro metodologie proposte in questo documento si basano su:

- A. Costi standard basati sulle tariffe salariali dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL)/Contratti Provinciali di Lavoro (CPL) vigenti – Opzione A.1 - e sulle retribuzioni lorde medie giornaliere dei lavoratori agricoli, utilizzate ai fini previdenziali - Opzione A.2.
- B. Costi standard determinati utilizzando i valori individuati per altre politiche UE: Horizon Europe 2021-2027.
- C. Costi standard determinati utilizzando i valori individuati per altre politiche UE: Programma Nazionale FESR 2021-2027.
- D. Costi standard unitari pari al reddito medio convenzionale utilizzato ai fini contributivi, per il calcolo degli importi obbligatori dovuti dai coltivatori diretti, coloni, mezzadri e dagli imprenditori agricoli professionali.

Ciascuna amministrazione responsabile di PSR/CSR potrà scegliere la metodologia che ritenga più coerente, anche in base alle fonti disponibili, con l'obiettivo di riconoscere un valore economico congruo all'impegno dell'imprenditore in azioni comuni del GO.

4A - Costo standard basato su tariffe contrattuali

La metodologia qui proposta per la definizione di un costo standard unitario è fondata sulle tabelle salariali dei contratti collettivi nazionali (CCNL) e provinciali (CPL), applicabili al settore dell'agricoltura e del florovivaismo (opzione A.1) e delle retribuzioni lorde medie giornaliere dei lavoratori agricoli, utilizzate ai fini previdenziali (opzione A.2).

Nel definire la metodologia si è avuta cura di applicare principi di giustizia, equità e verificabilità¹² e di identificare dati oggettivi alla base di calcoli, verificabili dai singoli beneficiari, in quanto si fa riferimento alle normali prassi di contabilità dei costi.

Giustificazione della proposta metodologica

Nel merito della metodologia, si è ritenuto di garantire il trattamento economico più giusto ed equo, che rifletta, con la migliore approssimazione, il valore dell'impegno e del contributo profusi dagli imprenditori nelle azioni comuni dei GO.

Così impostato, il costo standard proposto prevede il riconoscimento, quindi, del corrispettivo economico delle due componenti che, per convenzione, configurano il reddito dell'imprenditore:

- a) il profitto, spettante per la sua attività di gestione globale dell'impresa e che include:
 - il compenso per lo svolgimento di attività fisica ed intellettuale legate ai processi produttivi e all'organizzazione e gestione dell'impresa;
 - gli interessi finanziari sul capitale investito nell'impresa,
 - il compenso per il rischio assunto dall'imprenditore con l'attività d'impresa.
- b) il salario o la retribuzione, per lavoro manuale prestato nella propria azienda.

¹² Art. 67, par.5, lettera a) del Reg. 1303/2013, art 53, par. 3, lettera a) del Reg. (UE) 1060/2021.



In assenza di norme che definiscano tariffe direttamente applicabili agli imprenditori agricoli o forestali per la remunerazione delle due componenti di reddito, si è fatto riferimento sia al quadro di regolazione della contrattazione del settore agricolo, sia al quadro di regolazione delle contribuzioni previdenziali ad esso applicabili. Essi riguardano, in maniera distinta, gli operai agricoli e florovivaisti (componente salariale o retributiva per il lavoro manuale) e i dirigenti d'impresa agricola (componente stipendiale per il lavoro intellettuale). Inoltre, in linea con le indicazioni regolamentari, si è fatto riferimento alle tariffe che assicurano la migliore approssimazione possibile al corrispettivo economico spettante all'imprenditore in termini di:

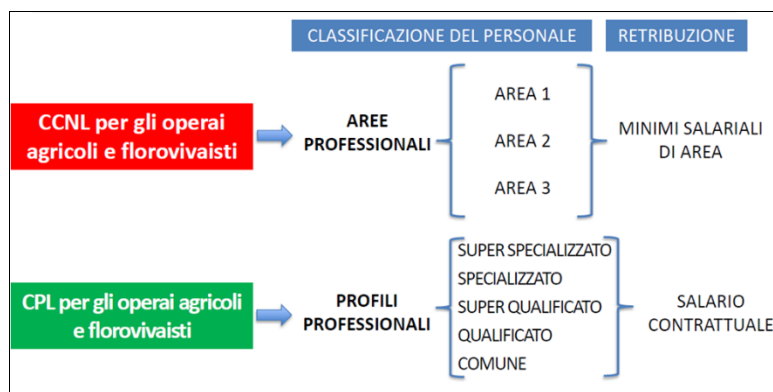
- prossimità rispetto alle tariffe salariali applicate nel settore agricolo e a livello territoriale,
- inclusione di compensi spettanti per attività sia intellettuali che manuali,
- livelli salariali adeguati alla professionalità dell'imprenditore, in considerazione dell'esperienza e conoscenza pratica di cui si fa portatore nel GO.
- omogeneità di trattamento economico degli imprenditori, siano essi agricoli o forestali, a livello di PSR/CSR.

Nel merito della metodologia proposta, con la seguente **opzione A.1** si fa riferimento al quadro di regolazione della contrattazione del settore agricolo, che è articolato sui due livelli: nazionale e provinciale.

A livello nazionale, il Contratto Nazionale del Lavoro (CCNL)¹³ è applicato agli operai agricoli e florovivaisti¹⁴ e regola i rapporti di lavoro fra le imprese agricole¹⁵ condotte in forma individuale e associata, che svolgono attività agricole, nonché attività affini e connesse. Il CCNL definisce i minimi salariali applicabili alle tre aree di classificazione del personale in agricoltura (figura 1)¹⁶.

I contratti collettivi provinciali (CPL) definiscono i salari contrattuali per i singoli profili professionali degli operai agricoli e florovivaistici. La definizione dei termini contrattuali a livello provinciale è stata stabilita con l'obiettivo di tenere conto dell'andamento dell'economia territoriale del settore della realtà provinciale, attraverso il periodico rinnovo delle tabelle salariali¹⁷.

Figura 1 – Classificazione del personale da CCNL e CPL



Fonte: CCNL e CPL

¹³ Il CCNL ha durata quadriennale e definisce il sistema di relazioni tra le parti, le condizioni normative ed economiche relative alle diverse prestazioni di lavoro, nonché il ruolo e le competenze del livello provinciale di contrattazione. Il verbale di rinnovo (2022-2025) del contratto scaduto il 31 dicembre 2021 è stato sottoscritto dalle parti a maggio 2022.

¹⁴ Il CCNL si applica, in particolare, alle imprese agricole quali a titolo esemplificativo: le aziende ortofrutticole; le aziende oleicole; le aziende zootecniche e di allevamento di animali di qualsiasi specie; le aziende di allevamento pesci ed altri organismi acquatici (acquacoltura); le aziende vitivinicole; le aziende fungicole; le aziende casearie; le aziende tabacchicole; le aziende faunistico-venatorie; le aziende agrituristiche; le aziende di servizi e di ricerca in agricoltura.

¹⁵ Si fa riferimento alla definizione di cui all'art. 2135 del Codice civile e delle altre disposizioni di legge applicabili.

¹⁶ La definizione dei termini contrattuali a livello nazionale è tesa a salvaguardare il potere d'acquisto delle retribuzioni, tenendo conto delle tendenze generali dell'economia e del mercato del lavoro.

¹⁷ Il CPL si stipula, nel rispetto dei cicli negoziali, in un tempo intermedio nell'arco di vigenza del CCNL ed ha durata quadriennale.



In alternativa alle tariffe salariali del CCNL e dei CPL, e sempre con riferimento alla remunerazione della componente manuale del lavoro agricolo, con l'opzione **A.2** si fa riferimento al quadro regolamentare relativo alle retribuzioni determinate, a livello ministeriale, per finalità di calcolo degli oneri contributivi previdenziali dei lavoratori agricoli.

Per entrambe le opzioni, ai fini della definizione della metodologia, sono utilizzati i valori salariali e retributivi relativi all'operaio di profilo più alto, ossia di 7° livello specializzato super.

Infine, per la componente intellettuale, in entrambe le opzioni, si fa riferimento al CCNL¹⁸ che definisce gli stipendi del personale dirigente delle imprese agricole¹⁹.

Fonti dei dati alla base dei calcoli

Le fonti dei dati alla base dei calcoli sono le seguenti:

- a. i CPL in vigore nei diversi ambiti provinciali/regionali. Essi riportano le tariffe mensili lorde per operai agricoli e florovivaisti. Per le finalità di calcolo, si fa riferimento al 7° livello e qualifica di Specializzato Super degli operai agricoli a tempo indeterminato.
- b. il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti dell'agricoltura, che fissa lo stipendio base mensile spettante ai dirigenti del settore.
- c. il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali²⁰ che, annualmente, stabilisce le retribuzioni lorde medie giornaliere dei lavoratori agricoli ai fini previdenziali. Per le finalità di calcolo, si fa riferimento anche per questa fonte, al 7° livello e qualifica di Specializzato Super degli operai agricoli a tempo indeterminato, a livello provinciale.

Elementi di calcolo del costo standard

Gli elementi alla base del calcolo del costo standard sono:

- Salario medio regionale lordo mensile²¹ degli operai agricoli e florovivaisti di 7° livello, con qualifica di Specializzati Super e a tempo indeterminato. Il salario lordo mensile è deducibile dai CPL in vigore nei diversi ambiti territoriali (provinciali/regionali).
- Retribuzione lorda media giornaliera dei lavoratori agricoli ai fini previdenziali di 7° livello, con qualifica di Specializzato Super e a tempo indeterminato. La retribuzione è stabilita annualmente, a livello provinciale e per profilo professionale, con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e assicurative).
- Stipendio lordo base mensile spettante ai dirigenti in agricoltura, fissato in € 4.555,00 nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti dell'agricoltura in vigore²².

¹⁸ L'ultimo accordo di rinnovo del CCNL per i Dirigenti dell'agricoltura ha decorrenza dall'1/1/2021 al 31/12/2024.

¹⁹ Si considerano dirigenti coloro che – investiti di tutti o di una parte importante dei poteri del datore di lavoro, sia persona fisica che giuridica, su tutta l'azienda o su parte di essa, con struttura e funzioni autonome – hanno poteri di iniziativa ed ampie facoltà discrezionali, nel campo tecnico o in quello amministrativo od in entrambi, in virtù di procura espressa o tacita o di delibera da parte degli organi statutari nel caso di persona giuridica e rispondono dell'andamento dell'azienda al datore di lavoro o a chi per esso.

²⁰ L'ultimo relativo all'annualità 2023 è il Decreto Ministero del Lavoro del 21/06/2023 n. 0000532. https://www.lavoro.gov.it/_layouts/Lavoro.Web/AppPages/GetResource?ds=pl&rid=20779

²¹ L'importo delle tariffe salariali è a lordo, ossia comprensivo, dei contributi a carico del lavoratore.

²² Verbale di Accordo Rinnovo del CCNL per i Dirigenti dell'agricoltura 2021 – 2024 sottoscritto il 23 febbraio 2022; il nuovo stipendio base mensile spettante ai dirigenti in forza alla data di rinnovo è pari a € 4.480,00 con decorrenza 1° marzo 2022 e a € 4.555,00 con decorrenza 1° ottobre 2022.



- Tempo lavorativo standard²³, per convenzione, pari a 1.720 ore produttive annuali, ossia il numero massimo di ore in cui l'imprenditore/titolare di PMI è stato impegnato per la realizzazione di attività progettuali su base mensile²⁴. Il numero massimo di ore produttive mensili è pertanto pari a: 1720/12= 143. Su base settimanale le ore produttive sono pari a 6,30 ore giornaliere²⁵.
- Coefficiente correttivo degli oneri figurativi relativo agli oneri differiti e riflessi (es. TFR, INPS, INAIL), settore agricolo, pari a 34%²⁶.

Opzione A.1) Metodologia basata sull'utilizzo delle tabelle salariali dei CPL e sulla retribuzione dei dirigenti dell'agricoltura

La formula per la quantificazione del costo standard unitario orario è la seguente:

$$\begin{aligned}
 & \left[\frac{[(\text{Salario medio mensile per territorialità del PSR/CSR degli operai agricoli e florovivaisti} + \text{tariffa retributiva mensile del dirigente dell'agricoltura}) * 12 \text{ mesi}]}{1.720 \text{ Numero di ore produttive annuali}} \right] \\
 & + \\
 & \left[\frac{[(\text{Salario medio mensile per territorialità del PSR/CSR degli operai agricoli e florovivaisti} + \text{tariffa retributiva mensile del dirigente dell'agricoltura}) * 12 \text{ mesi}]}{1.720 \text{ Numero di ore produttive annuali}} \right] * \text{coefficiente correttivo degli oneri figurativi} \\
 & \times \\
 & \text{ore effettivamente lavorate}
 \end{aligned}$$

Nell'esempio di seguito proposto (Tab. 5) il costo unitario standard verrà calcolato moltiplicando la tariffa oraria base di euro 43,64 per il coefficiente correttivo degli oneri figurativi (34%) e sommando il prodotto con la retribuzione a base del costo unitario standard.

Il corrispettivo dell'imprenditore si otterrà moltiplicando il costo standard unitario così ottenuto (euro/ora 58,48) per il numero di giornate (in ore) effettivamente impegnate dall'imprenditore in azioni comuni al GO.

Tabella 5 – Esempio di calcolo del costo unitario standard sulla base dell'opzione A.1

Tipologie di retribuzione	Retribuzione mensile		Retribuzione annuale		Retribuzione oraria
	a		b=a*12		c=b/1720
Salario medio operaio 7° livello specializzato super	€	1.700,70	€	20.408,40	€ 11,87
Stipendio dirigente in agricoltura	€	4.555,00	€	54.660,00	€ 31,78
Retribuzione a base del costo unitario standard	€	6.255,70	€	75.068,40	€ 43,64
Coefficiente di fattore correttivo (34%)					€ 14,84
Costo unitario standard					€ 58,48

Fonte: nostre elaborazioni su dati CCNL e CPL

²³ Cfr. art. 68, paragrafo 2, dal Reg. (UE) n. 1303/2013. Art. 55, par. 2 del Reg. (UE) 1060/2021.

²⁴ La base di calcolo è dunque a consuntivo e riguarda ciascun esercizio finanziario intero nel periodo di riferimento in questione. Se un esercizio finanziario non è chiuso alla fine del periodo di riferimento, i beneficiari devono utilizzare la tariffa oraria dell'ultimo esercizio chiuso disponibile.

²⁵ Come disposto dall'art. 34 del CCNL (del 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2025).

²⁶ Si veda l'allegato 1 "Determinazione del coefficiente correttivo degli oneri figurativi", settore agricolo (determinato su dati storici annualità 2019-2023).



Opzione A.2) Metodologia basata su retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli e per i dirigenti dell'agricoltura

Facendo riferimento alla retribuzione lorda media giornaliera dei lavoratori agricoli, ai fini previdenziali, stabilita annualmente, a livello provinciale e per profilo professionale, con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e assicurative), la formula per la quantificazione del costo standard unitario orario è la seguente:

$$\begin{aligned}
 & \left[\frac{[(\text{Retribuzione lorda media giornaliera per territorialità del PSR (CSR)} / 6,30 * 39 * 52^{27}) + (\text{tariffa retributiva mensile del dirigente dell'agricoltura}) * 12 \text{ mesi}]}{1.720 \text{ Numero di ore produttive annuali}} \right. \\
 & \quad + \\
 & \left. \frac{[(\text{Retribuzione lorda media giornaliera per territorialità del PSR (CSR)} / 6,30 * 39 * 52) + (\text{tariffa retributiva mensile del dirigente dell'agricoltura}) * 12 \text{ mesi}]}{1.720 \text{ Numero di ore produttive annuali}} * \text{coefficiente correttivo degli oneri figurativi} \right] \\
 & \quad \times \\
 & \quad \text{ore effettivamente lavorate}
 \end{aligned}$$

Nell'esempio di seguito proposto (Tab. 6) il costo unitario standard verrà calcolato moltiplicando la tariffa oraria di euro 46,30 per il coefficiente correttivo degli oneri figurativi (34%) e sommando il prodotto così determinato con la retribuzione a base del costo unitario standard.

Il corrispettivo per l'imprenditore si otterrà moltiplicando il costo standard unitario (euro/ora 62,04) per il numero di giornate (in ore) effettivamente impegnate dall'imprenditore in azioni comuni al GO.

Nell'esempio di seguito proposto (Tab. 6) il costo unitario standard verrà calcolato moltiplicando la tariffa oraria di euro 46,30 per il coefficiente correttivo degli oneri figurativi (34%) e sommando il prodotto così determinato con la retribuzione a base del costo unitario standard.

Il corrispettivo per l'imprenditore si otterrà moltiplicando il costo standard unitario (euro/ora 62,04) per il numero di giornate (in ore) effettivamente impegnate dall'imprenditore in azioni comuni al GO.

Tabella 6 – Esempio di calcolo del costo unitario standard sulla base dell'opzione A.2

Tipologie di retribuzione	Retribuzione giornaliera	Retribuzione mensile	Retribuzione annuale	Retribuzione oraria
	<i>a</i>	<i>a1</i>	<i>b=a/6,3*39*52 (addetti)</i> <i>b=a1*12 (dirigente)</i>	<i>c=b/1720</i>
Retribuzione media addetti in agricoltura (valore provinciale)	€ 77,59		€ 24.976,59	€ 14,52
Stipendio dirigente in agricoltura		€ 4.555,00	€ 54.660,00	€ 31,78
Retribuzione a base del costo unitario standard			€ 79.636,59	€ 46,30
<i>Coefficiente di fattore correttivo (34%)</i>				€ 15,74
Costo unitario standard				€ 62,04

Fonte: nostre elaborazioni su dati CCNL e su Decreti Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

²⁷ Si fa riferimento alle 6,30 ore lavorative, alle 39 ore settimanali, alle 52 settimane presenti in un anno.



Implicazioni operative/amministrative

Entrambe le metodologie (opzioni A.1 e A.2) sono coerenti con il principio di prossimità in quanto fondate su dati salariali e retributivi applicati a livello provinciale. La definizione della media alla base dei calcoli consente di applicare costi unitari standard, comunque, omogenei a livello di PSR.

La metodologia opzione A.1) prevede un periodo di vigenza dei dati di riferimento più lungo (pluriennale) rispetto alla metodologia opzione A.2) che utilizza dati su base annuale. Per ovviare a tale inconveniente (riferimento temporale annuale), le amministrazioni possono fare riferimento alla media delle retribuzioni dei lavoratori agricoli, di tutte le province italiane, stabilite per il periodo 2019-2023 e pari ad euro 77,57, come calcolato in Tab. 15 (allegato 2).

L'adozione delle metodologie non implica per le amministrazioni l'acquisizione di una dichiarazione attestante l'esattezza e l'adeguatezza dei calcoli, pertanto, non è necessario che *“un organismo dotato della necessaria perizia e funzionalmente indipendente dalle autorità competenti per l'attuazione del programma che effettua i calcoli o conferma l'esattezza e l'adeguatezza degli stessi”* (rif. paragrafo 3.9.4 delle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020).

Box n. 1

Quando si applica la tariffa oraria calcolata con la “regola delle “1720 ore” il numero complessivo di ore dichiarate per persona, per un determinato anno, non può superare il numero di ore utilizzate per il calcolo di tale tariffa oraria (1.720 ore). L'utilizzo di tale semplificazione determina la definizione di una UCS orario del personale; pertanto, per la verifica amministrativo/contabile dovrà essere prodotta la documentazione utile a dimostrare le ore effettivamente lavorate (es. timesheet, registri, report, ecc.) nonché la documentazione (“i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati”, in queste ipotesi il CCNL e, per la retribuzione lorda media giornaliera dei lavoratori agricoli, il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) atta a dimostrare la corretta definizione dell'unità di costo standard orario. Mentre il valore di 1.720 ore è un “tempo lavorativo annuo standard” che non deve essere dimostrato.

4B - Costo standard a valori del programma Horizon Europe 2021-2027

Nell'ambito del programma di ricerca Horizon Europe 2021-2027, è previsto il riconoscimento di un contributo a copertura dell'impegno dei titolari di piccole e medie imprese (PMI), che realizzano attività progettuali, e non percepiscono alcuna retribuzione (conformemente al Programma Horizon del precedente periodo di programmazione 2014-2020).

Tale contributo rientra fra i costi ammissibili di personale e deve corrispondere ai parametri stabiliti nell'allegato 2a “Informazioni aggiuntive su costi e contributi unitari” della Convenzione di sovvenzione General Model Grant Agreement Multi & Mono: V1.1 – 15.04.2022²⁸.

Giustificazione della proposta metodologica

L'utilizzo di valori individuati per il programma di ricerca europea Horizon Europe rientra tra le possibilità previste dalla regolamentazione comunitaria applicabile²⁹ per la determinazione dei costi unitari standard ed, inoltre, giustificabile, in quanto:

- per tipi analoghi di beneficiari,

²⁸ https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/common/agr-contr/general-mga_horizon-euratom_en.pdf

²⁹ Reg. (UE) n. 1303/2013 – art. 67.5; Reg. (UE) n. 1060/2011 art. 53.3.



- perché si garantirebbe un trattamento omogeneo a imprenditori agricoli/forestali che operano nel quadro unitario di implementazione del PEI-Agri e che, in linea di principio, potrebbero partecipare sia a GO che a programmi di ricerca europea e reti tematiche finanziate da Horizon Europe.

Occorre, tuttavia, tenere presente che il costo unitario standard utilizzato per Horizon Europe è basato sugli stipendi medi del personale della ricerca calcolato su base europea che, verosimilmente potrebbero discostarsi dai livelli effettivi di reddito degli imprenditori italiani aderenti ai GO.

Elementi di calcolo del costo standard

Gli elementi alla base del calcolo del costo standard sono:

- Tariffa mensile media applicabile calcolata sulla media europea dello stipendio di un ricercatore³⁰. La tariffa mensile, prevista in Horizon Europe è pari a euro 5.080.
- Numero di ore produttive mensili, ossia quelle massime in cui l'imprenditore/titolare di PMI è stato impegnato per la realizzazione di attività progettuali su base mensile³¹. Per convenzione, il numero complessivo di ore annuali riconoscibile all'imprenditore è 1.720, o quota parte per coloro che non lavorano a tempo pieno. Il numero massimo di ore produttive mensili è pertanto pari a: $1720/12=143$.
- Coefficiente correttore specifico per paese³². Nello specifico, il coefficiente correttore per l'Italia applicabile al piano di lavoro Horizon Europe del biennio 2023-2024 è pari a 97,40³³%.

Metodologia di calcolo del costo standard

Sulla base dei valori identificati per il programma Horizon Europe, la formula per la quantificazione del corrispettivo economico spettante all'imprenditore per le ore effettivamente impegnate nelle azioni comuni del GO è la seguente (tariffa mensile applicabile/Numero di ore produttive mensili) *coefficiente correttivo dello Stato Membro)*numero di ore effettivamente lavorate (Tab. 7)

Tabella 7 – Esempio di calcolo del costo unitario standard costruito su tariffa Horizon Europe 2021-2027

Parametro di calcolo	Calcolo
Tariffa mensile	Euro 5.080
Numero di ore produttive mensili	143
Coefficiente correttivo Italia	97,40%
Costo standard unitario	34,60

Fonte: nostre elaborazioni

Pertanto, il costo standard unitario orario riconoscibile all'imprenditore in Italia è pari a euro 34,60.

³⁰ Costo stipendiale mensile del personale docente e ricercatori. L'importo è calcolato dalla CE sulla base degli stipendi e delle aliquote contributive in vigore e tengono conto delle sole voci facenti parte del trattamento fondamentale universitario. Per cui, non comprendono eventuali assegni personali.

³¹ La base di calcolo è dunque a consuntivo e riguarda ciascun esercizio finanziario intero nel periodo di riferimento in questione. Se un esercizio finanziario non è chiuso alla fine del periodo di riferimento, i beneficiari devono utilizzare la tariffa oraria dell'ultimo esercizio chiuso disponibile.

³² Il coefficiente per Stato membro è dalla CE aggiornato in relazione ai piani di lavoro biennali del Programma Horizon Europe.

³³ Horizon Europe- Work Programme 2023-2024 - 2. Marie Skłodowska-Curie Actions - (European Commission Decision C(2022)7550 of 6 December 2022).



Implicazioni operative/amministrative

Il coefficiente correttore specifico per paese applicabile ai progetti Horizon Europe è calcolato a consuntivo su ciascun esercizio finanziario intero nel periodo di riferimento del progetto. Questo implica che le amministrazioni debbano aver cura di aggiornare il parametro all'esercizio finanziario di pubblicazione del bando/concessione del contributo al GO.

Quindi, nel caso di pubblicazione di più bandi nel corso del periodo di attuazione del PSR/CSR, le amministrazioni potranno dover applicare costi unitari standard diversi a seconda degli esercizi finanziari di pubblicazione del bando/concessione del contributo al GO.

In alternativa, le amministrazioni potranno utilizzare un coefficiente correttore specifico medio determinato sulla base della media dei valori stabiliti nei piani di lavoro biennali precedenti del Programma Horizon Europe.

4C - Costo standard a valori del Programma Nazionale FESR 2021-2027

Al pari dei Programmi Operativi Nazionali "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, per il Programma Nazionale "Ricerca, innovazione, competitività per la transizione verde e digitale" FESR, della programmazione 2021-2027 (PN RIC 21-27), è previsto il riconoscimento di un contributo a copertura dell'impegno del personale delle imprese (e delle Università ed Enti di Ricerca) che realizzano attività progettuali. Il corrispettivo è determinato utilizzando costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale, finanziati da MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) e MIMIT³⁴ (Ministero delle Imprese e del Made in Italy), a valere sui rispettivi Programmi Operativi Nazionali FESR 2021-2027, adottati con Decreto interministeriale n. 51 del 4 gennaio 2024 *"Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi FESR 2021-2027: aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale"*³⁵ - ottobre 2023.

Il suddetto decreto, sottoscritto dal MIMIT e MUR, aggiorna le Tabelle Standard di Costi Unitari - di cui al decreto n. 116 del 24 gennaio 2018³⁶, relativo ai Programmi Operativi FESR 2014-2020 – adottate per la rendicontazione delle spese di personale nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, stabilendone i termini e gli ambiti di applicazione nonché il meccanismo periodico di rivalutazione dei relativi importi.

Giustificazione della metodologia

L'utilizzo di valori individuati per altre politiche UE è previsto dalla regolamentazione comunitaria applicabile³⁷ e dai documenti di indirizzo. Nella "Guida alle Opzioni Semplificate in materia di Costi (OSC)"³⁸ la CE raccomanda l'utilizzo dei costi semplificati laddove siano in uso metodi di OSC già applicati per tipi analoghi di operazioni e di beneficiari nell'ambito di un sistema finanziato su scala nazionale o di un altro strumento dell'UE. Pertanto, conformemente a quanto suddetto, il metodo elaborato per la rendicontazione

³⁴ Ex MISE "Ministero dello Sviluppo Economico"

³⁵ <https://www.mimit.gov.it/it/normativa/decreti-interministeriali/decreto-interministeriale-mimit-mur-4-gennaio-2024-semplificazione-costi-del-personale-sui-programmi-fesr-2021-2027>

³⁶ https://www.ponic.gov.it/sites/PON/news/Rendicontcostistandard_1495114800537

³⁷ Reg. (UE) n. 1303/2013 – art. 67.5; Reg. (UE) n. 2115/2021 art. 83, comma 2, punti c) e d); Reg (UE) n. 1060/2021, art. 53, comma 3, punti c) e d)..

³⁸ Si fa riferimento alla Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) Edizione riveduta a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ%3AC%3A2021%3A200%3AFULL>



dei costi del personale del PN RIC 21-27 può essere mutuato nei programmi finanziati da altri fondi (nel nostro caso, dal FEASR - PSP 2023-2027). Il MIMIT, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del Programma Nazionale “Ricerca, innovazione, competitività per la transizione verde e digitale” 2021-2027, di concerto con l’Organismo Intermedio, Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR), ha costituito un Gruppo di Lavoro congiunto (GdL) con l’obiettivo di definire la più opportuna modalità di aggiornamento delle suddette tabelle standard di costi unitari per il ciclo di programmazione 2021-2027, in linea con le attuali condizioni congiunturali.

Box n. 2

Come è stata definita la nota metodologica per il periodo 2014/2020 – D.I. n. 116 del 24 gennaio 2018

Il documento è stato elaborato da un gruppo di lavoro congiunto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali “Ricerca e Innovazione” 2014- 2020, “Imprese e Competitività” 2014-2020 e dell’Agenzia per la Coesione Territoriale ed è stato, anche, condiviso con la CE-DG Regio e con.

Al gruppo di lavoro ha partecipato, in qualità di osservatori indipendente, il Nucleo di Verifica e Controllo dell’Agenzia per la Coesione Territoriale – NUVEC, in qualità di Autorità di Audit dei due sopracitati PON.

La determinazione dei costi standard unitari è stata fondata su “un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile basato su dati statistici o altre informazioni oggettive o su dati storici verificati dai singoli beneficiari o sull’applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari” (cfr. art. 67.5 lett. a) Reg. 1303/2013³⁹).

La determinazione dei costi unitari standard è stata basata sui dati storici relativi alla spesa del personale rendicontato certificata per una certa numerosità di programmi realizzati nel periodo 2009 - 2016 e assimilabili, in termini di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, natura e beneficiari, agli interventi del ciclo di programmazione 2014-2020.

Nello specifico del costo standard unitario relativo alla categoria di beneficiari “Imprese”, i dati storici relativi alla spesa certificata del personale rendicontato nei progetti MIUR-MISE sono stati validati sulla base delle tariffe applicabili a più di 60 contratti nazionali collettivi (CCNL) relativi alle annualità 2013, 2014 e 2015. Tra essi figura anche il CCNL applicabile al settore agricolo. Al fine di tenere conto degli oneri differiti e riflessi (es. TFR, INPS, INAIL e ulteriori Fondi 12 Dirigenti), alle retribuzioni tabellari indicate nei singoli CCNL è stato applicato un fattore correttivo che è stato definito sulla base della normativa vigente.

Si tenga tuttavia presente che, i tre CCNL maggiormente utilizzati nella realizzazione dei progetti di ricerca, sono quelli per i “Metalmeccanici”, per la “Chimica” e per il “Commercio e Terziario”, che complessivamente sono stati utilizzati per circa l’80% dell’intero campione alla base della metodologia.

Come è stato definito l’aggiornamento della nota metodologica per il periodo 2021/2027 – D. I. n. 51 del 4 gennaio 2024

Le attività di aggiornamento, rispetto alla nota metodologica del periodo 2014/2020, hanno riguardato lo studio del quadro congiunturale, con l’obiettivo di verificare mutamenti significativi di ordine economico/normativo nel periodo di riferimento (2016-2023), nonché degli indicatori disponibili da Eurostat ed Istat, per misurare l’impatto di tali mutamenti, anche in relazione al costo del lavoro. Successivamente, il GdL ha condotto un’analisi qualitativa e quantitativa sui principali CCNL di settore presi a riferimento per lo sviluppo della Metodologia e rappresentativi delle tipologie contrattuali maggiormente utilizzate dai beneficiari, l’obiettivo di: i) identificare, se previsti, eventuali meccanismi di adeguamento dei salari e ii) quantificare la variazione dei valori retributivi tabellari tra il 2016 e il 2023. Secondo un criterio di competenza, la delegazione MIMIT ha sviluppato l’analisi con riferimento alla macrocategoria delle Imprese, la delegazione MIUR relativamente ad Enti Pubblici di Ricerca ed Università (cfr. Par. 4 – Analisi dei CCNL e risultati ottenuti).

Considerate le analisi sui CCNL che hanno evidenziato aumenti trasversali della componente tabellare delle retribuzioni, se pur con specificità per le diverse categorie contrattuali, si è ritenuto di applicare l’Indice del Costo del Lavoro (LCI) quale modalità più appropriata per l’aggiornamento delle tariffe orarie del personale di cui al decreto n. 116 del 24.1.2018, anche nell’ottica di garantire semplicità applicativa ed immediatezza di calcolo. Pertanto, sulla base degli indici medi annuali proposti da Eurostat, è stata calcolata la variazione percentuale nel periodo di riferimento (2016-2022), pari al + 10,4%: pertanto, tale percentuale viene applicata alle tabelle standard da aggiornare, ottenendo gli importi successivamente riportati.

³⁹ Nei nuovi regolamenti il riferimento è all’art. 53.3 lett. a) Reg. (UE) 1060/2021



Elementi di calcolo del costo standard

L'aggiornamento del documento congiunto MUR-MIMIT fornisce direttamente i costi standard unitari orari relativi al **personale delle imprese**, distinti per livelli; di seguito i Costi Unitari aggiornati ed adeguati con LCI 2016 - 2022 (+ 10,4%):

Alto, per i livelli dirigenziali – **83 euro**

Medio, per i livelli di quadro – **47 euro**

Basso, per i livelli di impiegato/operaio – **30 euro**

La formula per la quantificazione del corrispettivo economico spettante all'imprenditore per le ore effettivamente impegnate nelle azioni comuni del GO è la seguente:

*costo standard unitario*numero di ore effettivamente lavorate*

Implicazioni operative/amministrative

Le amministrazioni potranno decidere la fascia di livello a cui fare riferimento per le attività svolte dagli imprenditori.

Il documento interministeriale MUR-MIMIT prevede l'aggiornamento dei costi standard unitari, pertanto, le amministrazioni dovranno avere cura di verificare eventuali revisioni dei dati di base al calcolo del corrispettivo economico per l'impegno dell'imprenditore⁴⁰.

4.D - Costo standard su reddito medio agrario convenzionale dell'imprenditore agricolo

Il costo standard unitario orario può essere rappresentato dal reddito agrario medio convenzionale giornaliero utilizzato per il calcolo dei contributi IVS (invalidità, vecchiaia e superstiti) dovuti dai coltivatori diretti, coloni, mezzadri e dagli imprenditori agricoli professionali.

Il reddito medio convenzionale è stabilito su base nazionale e annuale con decreto del Direttore generale per le Politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di concerto con le organizzazioni professionali. Esso è determinato sulla base delle retribuzioni medie giornaliere riferite al reddito agrario dei terreni condotti e/o a quello determinato dall'allevamento degli animali⁴¹.

Giustificazione della proposta metodologica

Il reddito medio convenzionale risponde al principio di equità, in quanto rappresenta la migliore approssimazione possibile ad un trattamento economico già in uso per gli imprenditori agricoli ed è concertato con le organizzazioni professionali.

⁴⁰ A partire dall'annualità 2026, i costi unitari potranno essere aggiornati in funzione dell'Indice LCI, calcolato su base annua, qualora si registri una variazione pari o superiore al 5% rispetto al valore dell'annualità 2022, ovvero dell'annualità presa a riferimento per l'ultimo aggiornamento effettuato ("Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi FESR 2021-2027: aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale" - ottobre 2023)

⁴¹ Rif. primo comma dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488.



Esso risponde, inoltre, al principio di verificabilità, in quanto ha un fondamento giuridico, poiché stabilito per decreto ministeriale e si basa sulle rendite agrarie degli imprenditori.

Fonti dei dati alla base dei calcoli

Con decreto del 21/06/2023 n. 532 del Direttore Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato determinato il reddito medio convenzionale, per l'anno 2023, in **euro 61,98**.

Implicazioni operative/amministrative

Il reddito medio agrario convenzionale giornaliero è determinato con cadenza annuale e questo implica che le amministrazioni debbano aver cura di aggiornare il parametro all'esercizio finanziario di pubblicazione del bando/concessione del contributo al GO.

Quindi, nel caso di pubblicazione di più bandi nel corso del periodo di attuazione del PSR, le amministrazioni potranno dover applicare costi unitari standard diversi a seconda degli esercizi finanziari di pubblicazione del bando/concessione del contributo al GO. In alternativa, le amministrazioni potranno utilizzare la media dei redditi agrari convenzionali giornalieri stabiliti per le annualità dal 2019 al 2023 e pari a **euro 59,99** (Tab. 16 in allegato 2).

5. Rendicontazione del personale dei partner impegnato nelle azioni del GO/altre forme di cooperazione

Una parte del contributo dei partner, al progetto di innovazione dei GO/altre forme di cooperazione a cui aderiscono, è rappresentato dall'impiego del proprio personale, che può essere rappresentato dalle seguenti tipologie di soggetti:

- A. Operai/Addetti agricoli
- B. Personale di Enti Pubblici di Ricerca e Università
- C. Personale di altre tipologie di soggetti privati/pubblici
- D. Prestatori di consulenza/Servizi di supporto all'innovazione.

Per esse possono essere definiti dei costi semplificati utilizzabili ai fini della rendicontazione delle spese sostenute dai partner datori di lavoro.

La semplificazione dei costi del personale può essere effettuata in attuazione del Reg. (UE) 1060/art. 55 comma 2 (Reg. (UE) n. 1303/2013 all'art. 68, paragrafo 2), laddove disponibili Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro⁴², con i *"più recenti costi del lavoro lordi documentati"* e ai sensi del Reg. (UE) 1060/art. 53 comma 3

⁴² Per la selezione dei CCNL (correnti e storici) si può fare riferimento al sito web istituzionale del CNEL (Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro) - Archivio Nazionale dei contratti collettivi di lavoro, al seguente link <https://www.cnel.it/Archivio-Contratti>. L'archivio nazionale dei CCNL del CNEL è la fonte ufficiale sulla contrattazione collettiva nazionale, pertanto, si rendono accessibili al pubblico i testi autentici dei CCNL.



punti c) e d), laddove già esistono metodi di OSC per tipi analoghi di operazioni e di beneficiari, nell'ambito di un sistema finanziato su scala nazionale o di un altro strumento dell'UE.

Box n. 3 – Esempi di CCNL - CNEL

*Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo, alcuni **CCNL** relativi a settori e categorie, reperibili nell'archivio nazionale del CNEL, che, presumibilmente, possono essere previsti per il personale dei partner dei GO/altre forme di cooperazione:*

Settore: Agricoltura

Categorie:

- Consorzi Agrari
- Consorzi di bonifica
- Aziende e cooperative agricole, agrituristiche e florovivaiste

Settore: Credito Assicurazioni

Categorie:

- Agenti in servizi finanziari

Settore: Amministrazione pubblica

Categorie:

- Comparto funzioni locali (es. Comunità montane; Consorzi e associazioni, incluse le Unioni di Comuni; Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ...)
- Comparto funzioni centrali (es. Agenzia per la Coesione Territoriale, Agenzia per la Cooperazione e lo sviluppo, Ordini e collegi professionali e relative federazioni, consigli e collegi nazionali, ecc...)
- Enti pubblici non economici (es. Enti autonomi gestori di Parchi)
- Comparto sanità (es. Istituti zooprofilattici sperimentali, Agenzie regionali per la protezione ambientale - ARPA, ecc...)
- Comparto istruzione e ricerca (es. CREA, ISTAT, ISFOL, INGV, ISPRA ...)
- Enti di ricerca
- Università

Settore: Enti e Istituzioni private

Categorie:

- Consorzi ed enti di industrializzazione
- Enti Formazione Professionale

Settore: Altri Vari

Categorie:

- Organizzazioni Sindacali
- Associazioni di categoria e di settore
- Società ed enti di formazione

Settore: Commercio

- Commercio e servizi
- Terziario: Commercio, distribuzione e servizi

Si riportano di seguito le metodologie proposte di costi standard per la rendicontazione delle spese di personale, coinvolto nei GO ed in altre forme di cooperazione, per le categorie di soggetti suddette.

Si precisa che per la rendicontazione dei servizi di supporto all'innovazione erogati da "Innovation broker" è possibile fare riferimento alle casistiche di seguito riportate, in considerazione della forma giuridica del soggetto (enti pubblici di ricerca e università; altri soggetti pubblici/privati; prestatori di servizi/servizi di supporto all'innovazione).

5A - Costo unitario standard per gli Operai/Addetti agricoli

Analogamente alle opzioni A.1) e A.2) proposte nel capitolo 4, la semplificazione dei costi del personale agricolo impiegato dalle imprese aderenti ai GO può fare riferimento alle tabelle salariali di cui alla Contrattazione Collettiva Nazionale e Provinciale o alle retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli



ai fini previdenziali, stabilite con decreti annuali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Si riportano di seguito le due metodologie.

A.1) Metodologia basata sull'utilizzo delle tabelle salariali dei CPL

Diversamente al caso dell'imprenditore, per gli operai e addetti agricoli si dovrà fare riferimento alle tariffe applicabili agli specifici livelli e categorie del personale agricolo. Inoltre, si farà riferimento alla media dei salari mensili applicabili sul territorio del PSR/CSR (di tutte le province della regione di riferimento), in modo da garantire un trattamento omogeneo ai GO finanziati dal singolo PSR/CSR.

La formula per la quantificazione del **costo standard unitario orario** è la seguente:

$$\frac{(\text{Salario medio mensile per territorialità del PSR/CSR}) * 12 \text{ mesi} / 1.720 \text{ Numero di ore produttive annuali}}{+ \frac{(\text{Salario medio mensile per territorialità del PSR/CSR}) * 12 \text{ mesi} / 1.720 \text{ Numero di ore produttive annuali}}{* \text{coefficiente correttivo degli oneri figurativi}}}$$

X

ore effettivamente lavorate

La retribuzione tabellare degli operai agricoli/addetti agricoli deve essere moltiplicata per 12 mesi per ottenere il valore annuale. Nella formula suddetta, alla retribuzione tabellare è applicato un fattore correttivo che tiene conto dell'aggiunta degli oneri differiti e riflessi (es. quota TFR, contribuzione INAIL e INPS, ...), stimati sulla base della normativa italiana vigente, pari al 34% per il settore agricolo (si veda l'allegato 1).

Il costo del personale agricolo impiegato nel GO verrà quindi determinato moltiplicando il costo unitario standard orario per il numero di ore produttive effettivamente lavorate dall'operario/addetto agricolo.

A.2) Metodologia basata sulle retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli

Facendo riferimento alla retribuzione lorda media giornaliera dei lavoratori agricoli, ai fini previdenziali, stabilita annualmente, a livello provinciale e per profilo professionale, con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e assicurative), la formula per la quantificazione del **costo standard unitario orario** è la seguente:

$$\frac{[(\text{Retribuzione lorda media giornaliera} / 6,30 * 39 * 52) / 1.720 \text{ Numero di ore produttive annuali}]}{+ \frac{[(\text{Retribuzione lorda media giornaliera} / 6,30 * 39 * 52) / 1.720 \text{ Numero di ore produttive annuali}}{* \text{coefficiente correttivo degli oneri figurativi}}}$$

X

ore effettivamente lavorate

Si ribadisce che per quest'ultima metodologia i dati sono definiti su base annuale. Per ovviare a tale inconveniente le amministrazioni possono fare riferimento alla **media delle retribuzioni medie giornaliere**



degli addetti in agricoltura, di tutte le province italiane, stabilite per il periodo 2019-2023 e pari a **77,57 euro**, come calcolato in Tab. 15 (allegato 2).

Il costo del personale agricolo verrà quindi determinato moltiplicando il costo unitario standard orario per il numero di ore produttive effettivamente lavorate dall'operaio/addetto agricolo.

5B - Costo standard unitario per il Personale di ricerca

B.1) Metodologia basata sull'utilizzo delle tabelle MUR/MIMIT

La "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)" (EGESIF_14-0017) e la Comunicazione della Commissione "Orientamenti sull'uso delle Opzioni Semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimenti europei (FONDI SIE) — Versione riveduta (2021/C 200/01)" suggeriscono, l'utilizzo dei costi semplificati, laddove esistono già metodi di OSC per tipi analoghi di operazioni e di beneficiari nell'ambito di un sistema finanziato su scala nazionale o di un altro strumento dell'UE.

Pertanto, per la definizione del costo standard unitario riconoscibile al personale impegnato nelle azioni del GO/altre forme di cooperazione dai centri di ricerca e dalle università, si può fare riferimento alle tariffe indicate da MUR/MIMIT indicate nel documento *"Semplificazione in materia di costi a valere sui PN FESR 2021-2027: aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale"* - ottobre 2023⁴³.

I costi standard unitari, riportati nelle tabelle n. 8 e n. 9, sono stati adottati con Decreto Interministeriale MUR/MIMIT (n. 51 del 4 gennaio 2024), per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione che potranno essere utilizzati per tutte le iniziative finanziate con risorse a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), nell'ambito della Politica di Coesione 2021-2027.

Tabella 8 – Costi standard unitari per il personale delle Università

<i>Livello del personale Università</i>	<i>Costo standard Unitario (euro, per ora)</i>
Alto, per Professore Ordinario	81
Medio, per Professore Associato	53
Basso, per Ricercatore/Tecnico Amministrativo	34

Fonte: Decreto Interministeriale MUR – MIMIT n. 51 del 4 gennaio 2024

⁴³ Si tratta del documento di aggiornamento della "Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE a valere sui rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020" - D.I. n. 116 del 24.1.2018.



Tabella 9 – Costi standard unitari del personale degli Enti Pubblici di Ricerca

<i>Livello del personale Enti Pubblici di Ricerca</i>	<i>Costo standard Unitario (euro, per ora)</i>
Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello /Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello	61
Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello	36
Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello/Collaboratore Tecnico (CTER)/Collaboratore Amministrativo	32

Fonte: Decreto Interministeriale MUR – MIMIT n. 51 del 4 gennaio 2024

B.2) Metodologia basata sull'utilizzo della retribuzione tabellare dei CCNL

La semplificazione dei costi del personale delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca, partner dei GO/altre forme di cooperazione, può fare riferimento, analogamente all'opzione A.1 del presente capitolo, alla retribuzione tabellare di cui alla contrattazione collettiva nazionale vigente; si considerano, in questo caso, le tariffe applicabili, per livelli e categorie, al personale impiegato, il cui trattamento economico, è disciplinato, ad esempio, da CCNL afferente il Settore: Amministrazione pubblica, Categorie: Enti di ricerca/Università, ecc.. (Box n. 3).

La formula per la quantificazione del **costo standard unitario orario** è la seguente:

$$\frac{\begin{aligned} &(\text{Retribuzione tabellare mensile}) * 12 \text{ mesi} / 1.720 \text{ (Numero di ore produttive annuali)} \\ &+ \\ &(\text{Retribuzione tabellare mensile}) * 12 \text{ mesi} / 1.720 \text{ (Numero di ore produttive annuali)} * \text{coefficiente correttivo} \\ &\text{degli oneri figurativi} \end{aligned}}{\text{ore effettivamente lavorate}} \times$$

La retribuzione tabellare deve essere moltiplicata per 12 mesi per ottenere il valore annuale (oppure per 13 mensilità laddove la tredicesima mensilità non è considerata nella tabella delle retribuzioni del CCNL).

Nella formula suddetta, alla retribuzione tabellare è applicato un fattore correttivo che tiene conto dell'aggiunta degli oneri differiti e riflessi (es. quota TFR, contribuzione INAIL e INPS, ...), stimati sulla base della normativa italiana vigente, pari al 40% per i settori diversi da quello agricolo (si veda l'allegato 1).

Il costo del personale delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca verrà quindi determinato moltiplicando il costo unitario standard orario per il numero di ore produttive effettivamente lavorate.

5C - Costo standard unitario per altre tipologie di soggetti privati/pubblici partner dei GO

C. 1 Altre tipologie di soggetti privati

Per tutte le altre tipologie di soggetti privati beneficiari degli interventi a cui viene applicato il presente documento e che non sono menzionate nei precedenti capitoli (imprenditori agricoli, operai/addetti agricoli,



personale di Enti Pubblici di Ricerca e Università), le amministrazioni possono adottare una delle seguenti metodologie di semplificazione dei costi del personale.

C.1.1 Metodologia basata sull'utilizzo della retribuzione tabellare dei CCNL

Questa metodologia è basata sull'uso delle tariffe applicate per le categorie, previste dal CNEL - Archivio Nazionale dei contratti collettivi di lavoro⁴⁴ (Box n. 3), coerenti con il settore in cui il personale è inquadrato. La semplificazione della rendicontazione dei costi del personale è effettuata, pertanto, in attuazione del Reg. (UE) 1060/ art. 55 comma 2, punto a), considerando il CCNL relativo al settore merceologico di riferimento per il personale da rendicontare.

Si considera la retribuzione tabella per inquadramento (livello) del personale impiegato, riportata nel CCNL vigente di riferimento.

La formula per la quantificazione del costo standard unitario orario è la seguente:

$$\frac{\begin{aligned} &(\text{Retribuzione base mensile}) * 12 \text{ mesi} / 1.720 \text{ (Numero di ore produttive annuali)} \\ &+ \\ &(\text{Retribuzione base mensile}) * 12 \text{ mesi} / 1.720 \text{ (Numero di ore produttive annuali)} * \text{coefficiente correttivo degli oneri} \\ &\text{figurativi} \\ &\times \\ &\text{ore effettivamente lavorate} \end{aligned}}$$

La retribuzione tabellare deve essere moltiplicata per 12 mesi per ottenere il valore annuale (oppure per 13 mensilità laddove la tredicesima mensilità non è considerata nella tabella delle retribuzioni del CCNL).

Nella formula suddetta, alla retribuzione tabellare è applicato un fattore correttivo che tiene conto dell'aggiunta degli oneri differiti e riflessi (es. quota TFR, contribuzione INAIL e INPS, ...), stimati sulla base della normativa italiana vigente, pari al 40% per i settori diversi da quello agricolo (si veda l'allegato 1).

Il costo del personale delle "altre tipologie di partner privati", verrà quindi determinato moltiplicando il costo unitario standard orario per il numero di ore produttive effettivamente lavorate.

C. 1.2 Metodologia basata sull'utilizzo delle tabelle MUR/MIMIT

Questa metodologia fa riferimento alle tariffe indicate da MUR/MIMIT, nel documento "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi FESR 2021-2027: aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale" - ottobre 2023⁴⁵. L'attività di analisi alla base dell'aggiornamento delle tariffe del beneficiario "imprese" ha riguardato i seguenti settori: Metalmeccanico; Chimico-farmaceutico; Commercio e Servizi; considerando, a titolo esemplificativo, i CCNL di riferimento più rappresentativi. In questo senso, la significatività dei diversi CCNL sul campione dei dati storici utilizzati per lo sviluppo della Metodologia è data dal seguente peso percentuale: Metalmeccanico 60,30% del totale comparto imprese, Chimica 8,59% e Commercio/Terziario 8,24%. L'analisi sui CCNL, qualitativa e quantitativa, è stata condotta confrontando i testi vigenti nell'anno 2016 con quelli attualmente vigenti.

⁴⁴ link <https://www.cnel.it/Archivio-Contratti>

⁴⁵ Il documento aggiorna la metodologia MIUR/MISE approvata con decreto interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018, relativo ai Programmi Operativi FESR 2014-2020



I costi standard unitari riportati nella tabella 10 sono stati adottati con decreto Interministeriale MUR/MIMIT n. 51 del 4 gennaio 2024⁴⁶, per la rendicontazione delle spese del personale delle “imprese”.

I costi standard unitari sono definiti per fasce di costo: Alto, per i livelli dirigenziali; Medio, per i livelli di quadro; Basso, per i livelli di impiegato / operaio.

Tabella 10 – Costi standard unitari per il personale Imprese

<i>Livello del personale Imprese</i>	<i>Costo standard Unitario (euro, per ora)</i>
Alto, per livelli dirigenziali	83
Medio, per livelli di quadro	47
Basso, per livelli di impiegato/operaio	30

Fonte: Decreto Interministeriale MUR – MIMIT n. 51 del 4 gennaio 2024

C.2 Altre tipologie di soggetti pubblici

Nelle azioni dei GO può essere impiegato il personale che afferisce a partner pubblici non classificabili nelle categorie suddette, pertanto, identificabili come “altre tipologie di soggetti pubblici”, intendendo per esse le categorie (si veda il Box n. 4) individuate dal CNEL nell’Archivio Nazionale dei contratti collettivi di lavoro ([es.](#) Comparto funzioni locali, Enti pubblici non economici, ecc..).

Di seguito si presentano due metodologie.

C.2.1 Metodologia basata sull’utilizzo della retribuzione tabellare dei CCNL

L’utilizzo della metodologia si basa sui valori dello stipendio tabellare, per categoria/area a cui afferisce il personale impiegato, riportato nel CCNL vigente di riferimento.

La formula per la determinazione del **costo standard unitario orario** è la seguente:

$$\frac{\begin{aligned} &(\text{Retribuzione base mensile}) * 12 \text{ mesi} / 1.720 \text{ (Numero di ore produttive annuali)} \\ &+ \\ &(\text{Retribuzione base mensile}) * 12 \text{ mesi} / 1.720 \text{ (Numero di ore produttive annuali)} * \text{coefficiente correttivo} \\ &\text{degli oneri figurativi} \\ &\times \\ &\text{ore effettivamente lavorate} \end{aligned}}$$

Ai fini del costo standard annuale la retribuzione mensile potrebbe dover essere moltiplicata per 13 mensilità laddove la tredicesima mensilità non sia considerata nella tabella delle retribuzioni del CCNL.

Il fattore correttivo è pari al 40% per i settori diversi da quello agricolo (allegato 1).

C.2.2 Metodologia basata sul Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Questa metodologia è basata sulla “Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari del personale - CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali - Adozione di UCS (Unità di Costo Standard)

⁴⁶ <https://www.mimit.gov.it/it/normativa/decreti-interministeriali/decreto-interministeriale-mimit-mur-4-gennaio-2024-semplificazione-costi-del-personale-sui-programmi-fesr-2021-2027>



nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al FSE+ di cui all'art. 53 (b) del Regolamento (UE) 2021/1060, nell'ambito Attuazione del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 FSE+ Programmazione 2021-2027"⁴⁷.

La suddetta metodologia è finalizzata alla determinazione di UCS allo scopo di semplificare le operazioni di rendicontazione in capo agli Ambiti territoriali/Comuni Beneficiari che presentano interventi a valere sul PN.

L'UCS è determinato sulla base dei dati del CCNL del personale non dirigente del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali (triennio 2019-2021) del Settore Amministrazione pubblica; esso è differenziato sulla base delle diverse aree di assunzione e posizioni economiche tabellari definite dal CCNL (Operatori, Operatori esperti, Istruttori, Funzionari ed Elevata Qualificazione).

Il costo orario del dipendente si ottiene a partire dal costo lordo annuo⁴⁸, con la seguente formula:

$$\text{costo orario dipendente} = \text{costo lordo annuo dipendente} / 1590 \text{ ore}$$

La formula di calcolo delle UCS è:

$$\text{UCS} = \text{costo orario dipendente} + 15\% \text{ del costo orario} \times \text{ore produttive effettivamente lavorate}$$

Il tasso forfettario del 15% (art. 54 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060) è figurativo e serve a tenere in considerazione i costi di gestione del personale.

Per la dimostrazione delle ore produttive effettivamente lavorate si potrà richiedere la documentazione probatoria del caso (es. timesheet).

Di seguito (Tabella 11), le UCS relative alle diverse aree previste nella classificazione del CCNL Comparto Funzioni Locali vigente.

Tabella 11 - Costi standard unitari per il personale, suddivisi per aree

AREE (*)	Costo Standard unitario orario	
	Al netto del tasso forfettario del 15 %	Comprensivo del tasso forfettario del 15 %
AREA DEGLI OPERATORI	18,11 €	20,82 €
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	19,03 €	21,88 €
AREA DEGLI ISTRUTTORI	21,43 €	24,65 €
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	25,80 €	29,67 €

Fonte: Decreto n. 15 del 29/01/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Calcolo UCS personale dei Comuni Ambiti territoriali/Comuni Beneficiari che applicano il CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2019-2021. PERIODO da APRILE 2023.

(*) nuova classificazione contrattuale dall'art.78 comma 3 del citato CCNL "Comparto funzioni locali".

⁴⁷ La nota è approvata con decreto n. 15 del 29/01/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e aggiorna e sostituisce la nota metodologica precedente, approvata con decreto n. 406 del 01/08/2018. https://bo-trasparenza.lavoro.gov.it/archivio28_provvedimenti-amministrativi_0_150_726_1.html

⁴⁸ Dato da: "retribuzione lorda (che comprende: la retribuzione tabellare che ha conglobato l'indennità di vacanza, l'elemento perequativo (ove non già conglobato nel tabellare), e ove specificato dal CCNL l'indennità di comparto; l'indennità art. 4 -comma 3 del CCNL 16.7.1996); tredicesima mensilità; TFR, Oneri previdenziali, IRAP" (Nota metodologica approvata con decreto n. 15 del 29/01/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)



le ore produttive effettivamente lavorate, desumibili, da documenti che attestino le ore effettivamente lavorate (es. timesheet). Le AdG che adottano tali UCS dovranno verificare gli aggiornamenti periodici trattamenti tabellari periodicamente adottati.

5D - Personale dei partner che prestano di servizi

D.1 Metodologia basata sull'utilizzo della retribuzione tabellare dei CCNL

Per il personale degli enti partner che prestano servizi di consulenza agricola e altri servizi di supporto d'innovazione si può fare riferimento al CCNL vigente relativo al CCNL Terziario, Distribuzione e servizi oppure CCNL Associazioni di categoria e di settore⁴⁹.

La formula per la quantificazione del costo standard unitario orario è la seguente:

$$\frac{\begin{array}{c} \text{Retribuzione base mensile} * 12 \text{ mesi} / 1.720 \text{ (Numero di ore produttive annuali)} \\ + \\ \text{Retribuzione base mensile} * 12 \text{ mesi} / 1.720 \text{ (Numero di ore produttive annuali)} * \text{coefficiente correttivo degli oneri} \\ \text{figurativi} \\ \times \\ \text{Ore effettivamente lavorate} \end{array}}{\quad}$$

Ai fini del costo standard annuale la retribuzione mensile potrebbe dover essere moltiplicata per 13 mensilità laddove la tredicesima mensilità non sia considerata nella tabella delle retribuzioni del CCNL.

Il fattore correttivo è pari al 40% per i settori diversi da quello agricolo (allegato 1).

D. 2 Metodologia basata su unità di costo standard per i servizi di consulenza RRN - ISMEA

Questa metodologia è già determinata dal documento della RRN- ISMEA denominato "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR – 2018" (aggiornamento al 2023).

Nella definizione delle UCS sono state considerate le seguenti voci di costo necessarie a garantire l'erogazione del servizio: 1) remunerazione del consulente, 2) spese di viaggio sostenute dal consulente per recarsi all'azienda/impresa del destinatario finale, 3) spese generali (affitto locali, coordinamento, ecc.).

Su questa base, l'UCS è determinata: in **euro 62,00**, per ogni ora di prestazione professionale resa. Pertanto, il costo è determinato moltiplicando questo costo standard unitario orario per le ore effettivamente lavorate.

⁴⁹ link <https://www.cnel.it/Archivio-Contratti> - del CNEL



Allegato 1: Determinazione del coefficiente correttivo

DETERMINAZIONE DEL COEFFICIENTE CORRETTIVO – SETTORE AGRICOLO

Il coefficiente correttivo degli oneri figurativi relativo agli oneri differiti e riflessi (es. TFR, INPS, INAIL) è determinato sulla base dei valori medi relativi ai seguenti elementi:

- Retribuzione lorda media giornaliera dei lavoratori agricoli stabilite annualmente ai fini dei contributi e delle prestazioni previdenziali;
- Aliquota INPS relativa ai contributi dovuti per Assicurazione (IVS) Invalidità, Vecchiaia e Superstiti e addizionale IVS Legge 233/90 dovuti dai coltivatori diretti, coloni, mezzadri ed imprenditori agricoli professionali;
- Premio INAIL, inclusa l'addizionale;
- Quota del Fondo Trattamento di fine Rapporto (TFR).

In questo modo, il coefficiente è determinato sulla base di dati storici relativi ad un periodo, annualità 2019-2023, definito per convenzione in quanto:

- è adeguatamente ampio (5 annualità),
- rappresenta una frazione del periodo di programmazione di competenza degli interventi realizzati dai GO

Tutti i valori alla base dei calcoli del coefficiente correttivo degli oneri figurativi sono stabiliti dai decreti ministeriali e dalle circolari INPS indicate in tabella 12.

Tabella 12 - Lista delle fonti di riferimento del coefficiente

Circolari INPS	Annualità
n. 91 del 17/06/2019	2019
n. 82 del 08/07/2020	2020
n. 91 del 30/06/2021	2021
n. 75 del 30/06/2022	2022
n. 59 del 04/07/2023	2023

Fonte: Circolari INPS – Direzione Centrale Entrate (annualità 2019-2023)

Il coefficiente correttivo degli oneri figurativi, determinato come da tabella 13, è applicabile dalle amministrazioni, a partire dall'annualità 2019.

Tabella 13 - Determinazione del coefficiente di fattore correttivo - Settore agricolo

Componenti	Importi medi (periodo 2019-2023)	
Retribuzione lorda	€	24.969
Contributo INPS	€	5.993
Premio e Addizionale INAIL	€	657
Quota TFR	€	1.850
Retribuzione con oneri figurativi	€	33.468
Coefficiente correttivo degli oneri figurativi		34%

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS



DETERMINAZIONE DEL COEFFICIENTE CORRETTIVO – ALTRI SETTORI PUBBLICI/PRIVATI

I contributi previdenziali (INPS) ed assicurativi (INAIL) sono pagati in parte dal dipendente tramite trattenuta in busta paga ed in parte dal datore di lavoro. I primi servono a garantire al lavoratore prestazioni previdenziali come pensione, malattia, maternità, cassa integrazione. Le somme dovute all'INAIL permettono di assicurare i lavoratori da infortuni sul lavoro e malattie professionali. L'importo di questi contributi varia in base a fattori come:

- Retribuzione annuale lorda (RAL) del dipendente;
- Tipologia di attività svolta dall'azienda;
- Qualifica e ruolo del dipendente.

Generalmente, i contributi previdenziali e assistenziali ammontano in media al 33% della RAL.

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), comunemente detto anche liquidazione, è una somma di denaro che l'azienda deve corrispondere al dipendente al termine del rapporto di lavoro, a causa di licenziamento, dimissioni o pensionamento. Questa somma, pari alla RAL divisa per 13,5, va messa da parte ogni anno, in modo da poterla rendere disponibile al momento della conclusione del rapporto lavorativo.

Il costo annuo del dipendente è dato dalla somma della RAL, il TFR e i contributi INPS e INAIL a carico del datore di lavoro calcolati per ogni dipendente su base annua.

Rapportando il costo annuo totale alla RAL si ottiene il coefficiente di fattore correttivo, pari al 40%.

Tabella 14 - Determinazione del coefficiente di fattore correttivo – Altri settori pubblici/privati

Elementi di calcolo	Formule	Importi
Media Retribuzione annua lorda (*)	a	30.334,22 €
Media oneri previdenziali e assistenziali	$b=a*0,33$	10.010,29 €
Quota TFR	$c=(a/13,5)$	2.246,98 €
Costo annuo dipendente	$d=(a+c+b)$	42.591,49 €
Coefficiente di fattore correttivo	$(d-a)/a$	40%

(*) Media dalle retribuzioni tabellare, compresa la tredicesima e indennità di funzione, dell'area/inquadramento di livello più alto, dei CCNL Comparto Funzioni locali (triennio 2019-2021) – "Area dei Funzionari ed elevata qualificazione" - e CCNL Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi (in vigore dal 01/02/2023 al 31/01/2026) – Inquadramento "Quadro".

Fonte: Nostre elaborazioni su dati CCNL



Allegato 2: Tabelle calcolo delle medie

Media delle retribuzioni giornaliere dei lavoratori agricoli ai fini previdenziali

Tabella 15 - Calcolo media delle retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli ai fini previdenziali (annualità 2019-2023) addetti in agricoltura

Annualità	Retribuzioni medie lorde giornaliere		Decreti Ministero del Lavoro e delle politiche sociali
2019	€	75,27	del 32/05/2019
2020	€	76,33	del 07/07/2020
2021	€	77,24	del 10/06/2021
2022	€	78,38	del 17/06/2022
2023	€	80,61	del 21/06/2023
media	€	77,57	

Fonte: nostre elaborazioni su Decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative (annualità 2019-2023)

Media del reddito convenzionale giornaliero degli imprenditori agricoli professionali

Tabella 16 - Calcolo media dei redditi medi agrari convenzionali giornalieri (annualità 2019-2023)

Annualità	Reddito medio convenzionale giornaliero		Decreti Ministero del Lavoro e delle politiche sociali
2019	€	58,62	del 32/05/2019
2020	€	59,45	del 07/07/2020
2021	€	59,66	del 10/06/2021
2022	€	60,26	del 17/06/2022
2023	€	61,98	del 21/06/2023
media	€	59,99	

Fonte: nostre elaborazioni su Decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative (annualità 2014-2023)



Riferimenti regolamentari e di indirizzo

Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale

Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo



sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie.

Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Testo unico in materia di foreste e filiere forestali.
<https://www.ambientesicurezzaweb.it/wp-content/uploads/sites/5/2018/04/Foreste.pdf>

EGESIF_14-0017 – Guida alle opzioni semplificate in Materia di Costi (OSC) – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE)

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/a%252F4%252Fd%252FD.a480e5d7e8914c292600/P/BLOB%3AID%3D18590/E/pdf>

Comunicazione della Commissione “Orientamenti sull’uso delle Opzioni Semplificate in materia di costi nell’ambito dei Fondi strutturali e di investimenti europei (FONDI SIE) — Versione riveduta (2021/C 200/01)” Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie [ai sensi degli articoli 67, 68, 68 bis e 68 ter del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell’articolo 14 del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell’articolo 19 del regolamento (UE) n. 1299/2013] Edizione riveduta a seguito dell’entrata in vigore del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ%3AC%3A2021%3A200%3AFULL>

H2020 Programme Multi-Beneficiary General Model Grant Agreement (H2020 General MGA — Multi) Version 5.0 18 October 2017 (http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/other/mga/tmpl/h2020-annex2a-tmpl-estim-budget_en.pdf)

Horizon Europe Programma europeo per la ricerca e l’innovazione 2021-2027. Horizon Europe- Work Programme 2023-2024 - 2. Marie Skłodowska-Curie Actions - (European Commission Decision C(2022)7550 of 6 December 2022). https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/common/agr-contr/general-mga_horizon-euratom_en.pdf

Programma Erasmus+. Guida al programma - Versione 1 (2022): 24-11-2021

MIUR MISE: Metodologia di calcolo per l’applicazione delle tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE a valere sui rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020.
(http://www.miur.gov.it/documents/20182/77224/DI+116+del+24-01-2018_Allegato_1+Metodologia+Calcolo+Tabelle+Costi+Standard+Unitari.pdf/b004fdac-4e23-4291-a148-9dee29938dc3?version=1.0)

Rete Rurale Nazionale (2018) Metodologia per l’individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR.
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24381>

Rete Rurale Nazionale (2021) Linee Guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016, come integrata nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020.
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15656>



Informazioni minime di monitoraggio dei gruppi operativi” e al “Modello per la rilevazione delle informazioni progettuali”. Entrambi i documenti sono scaricabili dal portale della RRN alla pagina web relativa agli strumenti utili ai GO e alle AdG dei PSR: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16273>

Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 29/01/2024 di approvazione della Nota Metodologica per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al FSE+ di cui all'art. 53 (b) del Regolamento (UE) 2021/1060 https://bo-trasparenza.lavoro.gov.it/archivio28_provvedimenti-amministrativi_0_150_726_1.html

Calcolatore della distanza. http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/tools/distance_en.htm

“Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi FESR 2021-2027: aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale – ottobre 2023” <https://www.mimit.gov.it/it/normativa/decreti-interministeriali/decreto-interministeriale-mimit-mur-4-gennaio-2024-semplificazione-costi-del-personale-sui-programmi-fesr-2021-2027>

RENDICONTAZIONE DEL PERSONALE DEI PROGETTI DI R&S A COSTI STANDARD https://www.ponic.gov.it/sites/PON/news/Rendicontcostistandard_1495114800537

Decreto Ministero del Lavoro del 21/06/2023 n. 0000532. https://www.lavoro.gov.it/_layouts/Lavoro.Web/AppPages/GetResource?ds=pl&rid=20779

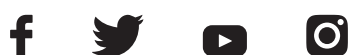
CNEL (Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro) - Archivio Nazionale dei contratti collettivi di lavoro, link <https://www.cnel.it/Archivio-Contratti>

Decreto interministeriale (MIMIT-MUR) 4 gennaio 2024 – Semplificazione costi del personale sui programmi FESR 2021-2027. <https://www.mimit.gov.it/it/normativa/decreti-interministeriali/decreto-interministeriale-mimit-mur-4-gennaio-2024-semplificazione-costi-del-personale-sui-programmi-fesr-2021-2027>

Relazione speciale n. 11/2018: Le nuove opzioni per il finanziamento dei progetti di sviluppo rurale sono più semplici, ma non orientate ai risultati. <https://www.eca.europa.eu/it/Pages/DocItem.aspx?did=45664>



RETE RURALE NAZIONALE
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE
VIA XX SETTEMBRE, 20 ROMA



WWW.RETERURALE.IT
WWW.INNOVARURALE.IT



PUBBLICAZIONE REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO FEASR (FONDO EUROPEO PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE)
NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA RETE RURALE NAZIONALE 2014-2022

